

(art. 5 co. 14, del d.l. n. 6 luglio 2012 convertito con modificazioni in l. n. 135/2012), successivamente riversate al bilancio dello Stato per complessivi 262.925,74 euro.

3. IL PERSONALE

3.1. Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'Ap si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e dalla segreteria tecnico – operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84/1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato portuale su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

In data 22 giugno 2015 il Comitato portuale, su proposta del Commissario, ha provveduto a nominare, per un quadriennio, il Segretario generale al quale è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, di euro 195.000 rispetto ai 149.000 euro erogati nel 2014.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture amministrative di livello dirigenziale (Area Tecnica e Area Amministrativa), i cui incarichi devono essere conferiti all'esito delle procedure di evidenza pubblica previste per gli enti pubblici non economici.

3.2. La dotazione organica ed il personale in servizio

La pianta organica del Segretariato generale è attualmente quella adottata dal Comitato portuale con delibera n. 161 del 17 giugno 2014 e approvata dal Mit con nota prot. n. 787 del 24 luglio 2014. Essa prevede 36 unità di personale; di fatto nel 2015 sono state in servizio 29 unità a tempo indeterminato e 4 unità a tempo determinato.

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2015 in raffronto con l'esercizio 2014.

Si evidenzia alla fine dell'esercizio di riferimento la diminuzione di una unità di personale a tempo indeterminato e l'aumento di due unità a tempo determinato.

Tabella 2 - Pianta organica vigente e consistenza del personale

Posizioni	Organico	Dipendenti in servizio	
		31.12.2014	31.12.2015 *
DIRIGENTI	3	3	2
QUADRI A e B	5	3	3
IMPIEGATI Livello I-II-III-IV e V	28	24	24
Totali	36	30	29

Fonte: A.P.

* Escluso il Segretario generale e. 4 unità a tempo determinato (n.2 nel 2014) che sono presenti al 31 dicembre 2015.

3.3. Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di studio e consulenza

L'Ap ha provveduto alla pubblicazione delle informazioni concernenti i compensi percepiti dai propri dipendenti per incarichi anche relativi a compiti e doveri d'ufficio ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n.165/2001 e dell'articolo 18 del d.lgs. n. 33/2013. L'Ap ha evidenziato che sul capitolo di bilancio 113/060 "spese per consulenze" non è stato assunto alcun impegno di spesa, come già avvenuto per l'esercizio precedente.

In sede istruttoria è emerso, però, che nel 2014 l'Ap aveva affidato incarichi professionali di importo complessivamente pari a 54.662,58 euro, che attengono direttamente alla realizzazione di opere infrastrutturali, i cui costi sono stati inseriti direttamente nei relativi quadri economici.

Con riferimento ai patrocinii legali, l'Ap ha fatto presente di non essere dotata di un proprio ufficio legale e che nell'esercizio in esame, come già in precedenza, si è avvalsa prevalentemente della collaborazione istituzionale dell'Avvocatura dello Stato, salvo i casi di particolare specificità e di conflitto di interesse nelle ipotesi in cui la medesima Avvocatura abbia dovuto assumere il patrocinio *ex lege* della controparte. Sul pertinente capitolo di bilancio sono stati assunti impegni per complessivi €. 13.334,85, sia per il patrocinio dell'Avvocatura dello stato e per la liquidazione delle spese legali a due dipendenti dell'ente.

3.4. Spesa del personale

La spesa del personale complessivamente impegnata nel 2015 si è attestata a euro 2.929.940 con un aumento del 35 per cento rispetto al 2014 (euro 2.163.058), dovuto all'incremento degli emolumenti fissi, degli oneri per la contrattazione decentrata, delle spese di formazione e di missione e degli oneri previdenziali.

L'ente, in risposta a nota istruttoria, ha comunicato che la spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2015 è stata di €2.454.756, quindi inferiore all'importo impegnato.

Nella tabella che segue è indicata, per l'esercizio in esame, la spesa complessivamente impegnata per il personale, incluse le unità a tempo determinato, ed il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Spese per il personale

	2014	2015	Δ % 2015/2014
Emolumenti, indennità e rimborsi al Segretario Generale	148.912	195.728	31
Emolumenti fissi al personale dipendente	942.208	1.105.995	17
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	447.281	916.999	105
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	36.416	
Emolumenti variabili al personale dipendente	91.569	95.558	4
Indennità e rimborso spese per missioni	10.531	18.930	80
Altri oneri per il personale	48.575	22.133	-54
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	1.603	4.976	210
Spese per il personale non dipendente	4.800	2.400	-50
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità'	467.579	530.805	14
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	2.163.058	2.929.940	35

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio Ap.

3.5. Contrattazione collettiva nazionale e decentrata

Nell'anno 2015, a seguito del superamento del blocco contrattuale disposto dall'articolo 9, comma 17 del D.L. n. 78/2014 con la norma della legge di stabilità 2014 (L. n. 14/2013) contenuta nell'articolo 1 comma 453, il Segretario generale e le RSU hanno avuto la possibilità di procedere al rinnovo della contrattazione integrativa aziendale di secondo livello per il triennio 2015/2017, recepita dal Comitato portuale con decreto n. 181/2015.

3.6. Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”

L'Ap è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. 6 novembre/2012 n. 190, come modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ed è, pertanto, destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna) per le parti dedicate agli enti pubblici non economici.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2015-2017) è stato approvato con deliberazione n. 12 del 2016. Con decreto n. 50 del 2016 è stato nominato il Dirigente amministrativo responsabile (Rpct).

Il Rpct *pro tempore* ha pubblicato sul sito istituzionale la scheda standard predisposta dall'Anac funzionale alla predisposizione delle Relazioni annuali sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Ptpc.

Per quanto attiene alla *performance* amministrativa, l'Ap non ha costituito l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), come prescritto dagli articoli 2 e 14 del decreto legislativo n. 150/2009. In data 20 aprile 2016, l'Autorità portuale ha costituito il Nucleo di valutazione, controllo strategico e valutazione dirigenziale e adottato un regolamento per il suo funzionamento.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'Ap organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi programmatici previsti dalla legge n. 84/1994 e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (Prp) al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto) ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006; (ora art.21 D.lgs 18.4.2016 n.50 ss.mm.)
- il Piano operativo triennale (Pot) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Ap assegna a ciascun intervento.

4.1. Piano regolatore portuale (Prp)

Il Piano regolatore portuale (Prp) è definito, per quanto attiene all'ambito di competenza, attraverso la complessa ed articolata procedura individuata dall'art. 5 della l. n. 84/1994 e costituisce lo strumento di pianificazione strutturale del territorio portuale su di un orizzonte temporale di medio lungo termine, finalizzato a delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo funzionale dell'area portuale. Il Prp individua, inoltre, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto. Il Prp assicura il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali nazionali ed europei, anche al fine di valorizzare il contesto urbano e ambientale.

Il Prp di Cagliari è stato approvato con deliberazione del Comitato portuale n. 40 del 29 maggio 2009 e successivamente variato con delibera del 18 dicembre 2015.

In conformità alla variazione operata, l'Ente sta provvedendo a predisporre le progettazioni, in particolare le infrastrutture al Porto Canale, e ad avviare le procedure autorizzative presso il Comitato tecnico amministrativo/Consiglio superiore e per la parte ambientale presso il Mit. Infatti, il Prp prevede nel Porto storico interventi di riqualificazione al fine di favorire le attività turistico-ricettive legate in particolar modo allo sviluppo della nautica da diporto, trasferendo al Porto Canale le attività di cantieristica e di rimessaggio, nonché i traffici Ro-Ro e merci che attualmente utilizzano le banchine del Porto storico (Molo Sabauda e Rinascita).

4.2. Programma triennale delle opere (Pto)

La realizzazione delle opere dell'Ap ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006 si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale. Il programma triennale e l'elenco annuale delle opere per l'anno 2015 è stato adottato con decreto del Commissario n. 100 del 20 agosto 2014 ed approvato dal Comitato portuale con delibera n. 165 del 15 ottobre 2014. Gli interventi inseriti nel Pto sono quelli, di importo superiore a 100 mila euro, di cui si prevede l'avvio nel periodo di vigenza del Piano.

Tabella 4 - Piano triennale opere pubbliche

Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili		
Tipologia risorse	2014-2016 (bil. prev. 2014)	2015-2017 (bil. prev. 2015)
Entrate con destinazione vincolata (Accordo di Programma Mise 8/01/2015 e art. 729 l.190/2014)	22.730.000	19.335.604
Entrate per contrazione mutui		
Entrate da capitali privati		
Trasf. Imm.li (art. 19 co. 5-ter l.109/94)		
Stanziamiento di bilancio	98.188.416	128.505.726
Totali	120.918.416	147.841.330

Fonte: Bilancio di previsione Ap

Tra gli interventi più significativi si evidenziano il banchinamento dell'avamposto per navi RoRo del Porto Canale e la infrastrutturazione delle aree portuali denominate "G1W" e "G2W".

4.3. Piano operativo triennale (Pot)

Stante il perdurare del regime di Commissariamento dell'Ente, sino all'anno 2016 il POT in vigore era quello approvato in data 27 febbraio 2008 dal Comitato Portuale e successivamente aggiornato nel mese di dicembre 2009. Con delibera del Comitato Portuale n. 10 del 13.06.2016, allegata è stato adottato il nuovo POT 2016-2018.

Le strategie di sviluppo dell'Ap e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono

individuati, in coerenza con il Prp, nell'ambito del Piano operativo triennale (Pot), che indica l'insieme delle attività e degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi operativi ed il previsto fabbisogno finanziario per investimenti, con l'obiettivo di proporre al Mit e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto.

In particolare, tra gli interventi del Pot sono previsti i seguenti che hanno registrato un impegno di spesa nell'esercizio 2015:

PORTO STORICO:

- manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche della zona Riva di Ponente;
- realizzazione di una stazione di ricarica per le macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito;
- riqualificazione del capannone Nervi.

PORTO CANALE

- realizzazione della darsena Pescherecci nella zona ovest;
- realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria avamposti per attività cantieristica;
- infrastrutturazione aree zona "G2E" destinate al distretto industriale ed alla zona Franca;
- infrastrutturazione aree G1W e G2W.

5. L'ATTIVITA'

5.1. Attività promozionale

Con delibera n. 174 del 23 aprile 2015, l'Ap ha intrapreso, in linea con gli obiettivi strategici del Pot, numerose iniziative a sostegno dello sviluppo dell'economia portuale.

Il programma promozionale si è sviluppato attraverso le seguenti attività:

- *attività di partecipazione ad associazioni riguardanti il traffico marittimo portuale;*
- *attività di partecipazione del porto di Cagliari ad appuntamenti fieristici riguardanti il traffico merci, quello passeggeri e crocieristico;*
- *partecipazione ad eventi e manifestazioni;*
- *organizzazione di eventi nel porto di Cagliari.*

Si segnala, inoltre, la partecipazione a fiere internazionali *Seatrade Cruise and Shipping* di Miami, *Transport logistic* di Monaco di Baviera, *Seatrade Europe* di Amburgo, *Italian Cruise Day* di Civitavecchia, *International Cruise Summit* di Madrid, *Green Port* di Copenaghen, e infine alla 67^a Fiera internazionale della Sardegna.

Le spese promozionali e di propaganda sono riconducibili in gran parte alla partecipazione dell'Ap alle sopra richiamate iniziative.

La tabella seguente evidenzia le spese sostenute dall'Ap per attività promozionali che risultano in lieve diminuzione rispetto al 2014.

Tabella 5 - Spese sostenute per relazioni pubbliche

Descrizione	2014	2015	Incidenza % 2015/2014
Spese di pubblicità (ex 1.67/87)	0	0	-
Spese di rappresentanza	47	125	166
Spese promozionali e di propaganda	105.481	104.323	-1
Totale spese	105.528	104.448	-1

Fonte: Bilancio Ap

5.2. Regolazione dei servizi ausiliari di interesse generale

La l. n. 84/1994 prevede espressamente, tra i compiti delle Ap, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

L'Ap gestisce i servizi di interesse generale o in forma diretta o attraverso imprese selezionate mediante procedura aperta. Questi servizi hanno per oggetto la pulizia e la raccolta dei rifiuti ordinari e quelli speciali derivanti dalle navi e dei residui del carico, il servizio idrico, il servizio dello smaltimento delle acque reflue, il servizio di manutenzione del patrimonio verde dell'ente.

Nella tabella seguente viene indicato l'elenco dei servizi in affidamento.

Tabella 6 - Servizi di interesse generale

Descrizione servizio	Procedura	Decorrenza	Durata
Concessione servizio di illuminazione (1)			
Concessione servizio di pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti aree comuni Concessione gestione rete fognaria (Decreto Comm. n. 153 del 31.12.2015)	Aperta		(2)
Concessione servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti (Decreto Comm. N. 64 del 8 giugno 2015)	Aperta	Aggiudicato il 28-05-16	3 anni Rinnovabile
Concessione servizio idrico integrato di fornitura dei servizi di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici e delle reti di distribuzione presso il Porto di Cagliari ai sensi dell'art. 6, co.1 della legge n. 84/1994. (Decreto Comm. N. 13 del 12 febbraio 2015)	Aperta	Aggiudicato il 12.02.2015	1 anno
Concessione stazioni marittime passeggeri. Gestione dei servizi finalizzati all'attività di sbarco/imbarco passeggeri ed attività connesse	Aperta	24-05-16	1 anno prorogabile per 6 mesi
Servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto (Decreto Comm. N. 63 del 8 giugno 2015)	Aperta	Aggiudicato il 13.05.2014	

Fonte: Ap

(1) Non sono presenti tra gli affidamenti di servizi di interesse generale quelli relativi alla gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione per le parti comuni, che sono di volta in volta aggiudicati, a seguito di pubblica gara, a ditte specializzate.

(2) L' Ap ha comunicato che con decreto n. 153 del 31.12.2015 stata indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio per tre anni prorogabili di uno.

(3) Ricomprende anche il servizio di ricarica e noleggio auto elettriche.

5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e grandi opere di infrastrutturazione

5.3.1 Manutenzione ordinaria

Nel periodo 2015 l'Ap ha evidenziato di aver sostenuto spese per pulizia locali a disposizione dell'Autorità portuale per euro 490.254, spese per remunerare terzi che hanno svolto servizi in ambito portuale per euro 553.749, interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connesse alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali comuni, per complessivi 2,8 milioni di euro rispetto ai 3,4 milioni di euro del 2014.

Tabella 7 - Spese per manutenzione ordinaria spazi comuni

Descrizione	2014	2015	Incid % 2015/2014
Utenze energia elettrica e acqua parti comuni	504.967	778.823	54
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni parti comuni (manutenzione verde parti comuni, manutenzione impianto d'illuminazione, impianto idrico e fognario, impianto sicurezza portuale, manutenzione del Terminal crociere e altre manutenzioni delle parti comuni portuali)	1.166.158	553.749	-53
Servizio di pulizia parti comuni	536.759	490.254	-9
Servizio di vigilanza parti comuni	1.175.802	1.069.949	-9
Materiale di consumo parti comuni	19.391	5.657	-71
Totale	3.403.077	2.898.432	-15

Fonte: Ap

5.3.2 Manutenzione straordinaria

Gli impegni di spesa per lavori di manutenzione straordinaria relativi all'anno 2015 ammontano a complessivi euro 632.091, (nel 2014 erano state impegnate somme per euro 1,6 milioni).

Per il dettaglio si veda la seguente tabella.

Tabella 8 - Manutenzione straordinaria 2015

Descrizione	Importi
Maggiori spese per il completamento della passeggiata a mare fronte Marina Militare	45.777
Spese preliminari per i lavori di prosecuzione della passeggiata <i>water front</i> portuale lungo il molo dogana	6.239
Lavori di completamento viabilità interna Porto Canale 3 ^o lotto	1.165
Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche della Zona Riva di Ponente	578.910
Totale	632.091

Fonte: Ap

L'ente ha in corso i finanziamenti concessi dalla Regione per la realizzazione di opere e progetti infrastrutturali utili allo sviluppo della portualità a valere sui fondi FERS 2007-2013: il finanziamento complessivo è pari a euro 31,3 milioni e le relative somme sono state impegnate per gli interventi da realizzare dell'avamposto di levante, dell'avamposto di ponente, dell'avamposto est del Porto Canale e di due stazioni di ricarica per macchine elettriche al servizio dei croceristi e diportisti in transito.

Per ciò che concerne le grandi opere di infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della l. n. 84/1994, riguardano "*le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, le darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali*", si riportano nella successiva tabella n. 9 le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nell'anno in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento.

Tabella 9 - Prospetto grandi opere di infrastrutturazione

	Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data di aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizia di variante o suppletiva	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
1)	Opere di infrastrutturazione primaria dell'avamposto est del Porto Canale	Finanziamento fondi FERS Regione Autonoma della Sardegna - Convenzione rep. n.1679/09	Decreto n.64 del 24/05/2012	18/12/2012	21/04/2014 (effettiva)	Procedura aperta	€7.149.081,52	n.1 perizia	€7.149.081,52	100%	Certificato di collaudo del 20/06/2015 (DA APPROVARE)
2)	Realizzazione di un Posto di Ispezione Frontaliero (P.I.F.) presso il Porto Canale	Risorse dell'Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.22 del 13/02/2013	31/7/2013	26/04/2014 (effettiva)	Procedura aperta	€2.021.162,09	/	€1.301.952,53	100%	Approvato collaudo con Decreto n.92 del 21/09/2015
3)	Infrastrutturazione aree zona G2E destinate al distretto industriale ed alla zona franca	Finanziamento di cui alla Legge 413/98	Decreto n.157 del 18/11/2011	9/2/2012	17/01/2014 (effettiva)	Procedura aperta	€3.260.099,32	n.1 perizia	€2.726.026,85	100%	Approvato collaudo con Decreto n.10 del 10/02/2015
4)	Realizzazione di n.2 capannoni presso il Porto Canale	Risorse dell'Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.4 del 28/11/2013	17/3/2014	04/12/2014 (effettiva)	Procedura negoziata	€817.784,41	n.1 perizia	€951.829,95	100%	Approvato collaudo con Decreto n.44 del 23/03/2016
5)	Lavori di bonifica dell'amianto e demolizione dei fabbricati fatiscenti in loc. Sa Perdexedda	Risorse dell'Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.1 del 30/01/2015	6/7/2015	15/7/2016	Procedura aperta	€663.849,89	n.1 perizia	€906.575,33	100%	Approvato collaudo con Decreto n.5 del 21/01/2017
6)	Realizzazione di una stazione di ricarica per le macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito	Finanziamento di € 170.000,00 in base alla Convenzione interpartenariale (ns. prot. n.3587/13 del 22/05/2013) per la realizzazione del progetto strategico "Ports et Identité - PORTI" . Importo residuo con risorse dell'Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.48 del 24/04/2015	1/6/2015	6/9/2015	Procedura aperta	€272.869,41	/	€256.151,47	100%	Approvato collaudo con Decreto n.203 del 18/11/2016

7)	Manutenzione straordinaria dei fondali del Porto Vecchio di Cagliari e delle banchine Ichnusa, Garau e Rinascita	Risorse dell'Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.114 del 16/09/2014	19/4/1916	02/02/2017 (effettiva)	Procedura aperta	€2.322.338,77	n.1 perizia	€2.322.338,77	100%	DA COLLAUDARE
8)	Realizzazione di una darsena pescherecci nella zona ovest del Porto di Cagliari	Finanziamento di € 4.822.241,71 con risorse di cui all'art.18bis della Legge 84/94. Importo residuo a carico risorse Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.82 del 16/06/2014	27/10/2015	2/5/2017	Procedura aperta	€9.613.347,23	n.1 perizia	€9.959.562,56	98,25%	DA COLLAUDARE
9)	Manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque piovane della zona Riva di Ponente	Risorse dell'Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.68 del 19/06/2015	30/12/2015	24/6/2017	Procedura aperta	€815.233,66	n.2 perizia	€1.011.253,46	56%	DA COLLAUDARE
10)	Manutenzione straordinaria del water front portuale ed installazione di verde ed arredo urbano nel Molo Dogana	Risorse dell'Autorità Portuale di Cagliari	Decreto n.116 del 25/07/2016	6/2/2017	6/6/2017	Procedura negoziata	€610.621,63	/	€610.621,63	27%	DA COLLAUDARE

Fonte: Ap

5.3.3 Operazioni e servizi portuali ed altre attività industriali e commerciali svolte nell'ambito portuale.

Nell'anno 2015 il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciarsi è rimasto invariato in n. 10 per l'esercizio delle operazioni portuali e in n. 10 per ciascuna delle 6 categorie di servizi portuali previsti nel Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84/94, approvato con decreto presidenziale n. 237/2009. Nel corso del 2015 non sono state rilasciate nuove autorizzazioni per operazioni portuali e da una ricognizione rispetto al programma operativo presentato ex d. m. n. 585/95 all'atto del rilascio/rinnovo dell'autorizzazione l'Autorità portuale ha rilevato che tutte le imprese autorizzate hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, confermando il *trend* positivo circa il progressivo aumento del volume dei traffici, già rilevato nelle precedenti annualità. L'Ap ha inoltre evidenziato che tutte le imprese, in vista della scadenza delle autorizzazioni al 31 dicembre 2015, e per istanza di rinnovo e che le autorizzazioni sono state rinnovate entro i termini stabili dall'art. 19 del citato Regolamento.

5.3.4 Lavoro portuale temporaneo

L'Ap, con delibera del Comitato portuale n. 128 del 26 ottobre 2012, ha adottato un nuovo Regolamento per la fornitura del lavoro temporaneo e, con decreto n. 125 del 21 agosto 2013, ha provveduto all'aggiudicazione, a seguito di procedura di evidenza pubblica, della fornitura quinquennale di lavoro portuale temporaneo ad una società fino al 20 agosto 2018.

5.3.5 Traffico portuale

Nel 2015 il Porto di Cagliari, con oltre 41,08 milioni di tonnellate, si conferma il terzo porto italiano per merci complessivamente movimentate, il secondo per merci liquide movimentate (28,27 milioni di tonnellate) e il quinto per movimentazione di contenitori (con oltre 747 mila Teu).

La seguente tabella evidenzia i traffici marittimi nel periodo in esame, in crescita rispetto al 2014 e in linea con l'andamento positivo già registrato nei precedenti anni.

Tabella 10 - Traffico merci

		in tonnellate	
		2014	2015
Rinfuse liquide		21.209.595	28.275.754
Rinfuse solide		864.182	856.723
Merci varie		11.358.638	11.950.079
	Totale merci	33.432.415	41.082.556
Movimento contenitori		717.016	747.693
Movimento passeggeri		328.823	524.257

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ap.

5.3.6 Gestione del demanio marittimo e portuale

L'Ap ha evidenziato che la gestione delle concessioni demaniali, corredate dei relativi dati catastali, è organizzata attraverso l'applicativo del Sistema informativo territoriale (Sit) che, in linea con le prescrizioni impartite dal Ministero vigilante e in accordo con l'Amministrazione tributaria, consente l'esatta individuazione, la localizzazione, lo stato di utilizzo dei beni e la gestione efficiente delle concessioni.

L'Ap ha riferito che nel corso dell'anno 2015 sono state prorogate e rilasciate 188 concessioni, tra annuali e pluriennali, oltre a 11 concessioni temporanee e 5 autorizzazioni.

I canoni annui posti a base di gara, soggetti al rialzo, per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, da assentire tramite procedura ad evidenza pubblica, sono stati determinati ai sensi del Regolamento deliberato dal Comitato portuale in data 7 marzo 2012.

L'importo complessivo accertato dei canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale è risultato pari a €. 4.534.005, di cui €.4.508.179 per canoni demaniali e €. 25.825 per indennizzi per occupazioni abusive. Del suddetto credito sono stati riscossi nel 2015 €. 4.214.891. Sono stati svolti numerosi controlli sull'utilizzazione del demanio marittimo che hanno portato all'emissione di ordinanze di sgombero, oppure sono confluiti in contenzioso dinanzi alla magistratura amministrativa.

Si illustrano nella successiva tabella l'incidenza degli accertamenti e delle riscossioni per canoni sugli accertamenti.